

« Interrogo il ministro dell'interno circa i motivi veri che l'indussero a sciogliere il Consiglio comunale di Bisceglie.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda, per regola assoluta, vietare ai magistrati di accettare l'ufficio di arbitro.

« Albasini-Scrosati ».

« Interrogo gli onorevoli ministri del tesoro e della giustizia per sapere se l'avvocato generale erariale, senatore De Cupis, sia stato sospeso dall'incarico e se contro di lui sia stato iniziato procedimento giudiziario ».

« Morgari ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della guerra sui perniciosi effetti morali e sugli ingiustificati danni alla già limitata carriera degli ufficiali superiori della benemerita arma dei carabinieri reali, che deriverebbero dalla nomina di un comandante generale non proveniente dall'arma stessa.

» Compans «.

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sui provvedimenti iniziati per la soppressione dell'ufficio dei pacchi postali esteri presso la Dogana di Torino, arrecando in tal guisa molteplici e gravi danni al commercio ed all'industria di Torino e della regione piemontese ».

« Compans ».

RACCUINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RACCUINI. Poichè da me e da altri colleghi sono state presentate alcune interrogazioni al presidente del Consiglio relativamente alla serrata delle Acciaierie di Terni, vorrei pregare l'onorevole presidente del Consiglio di volerci dire ciò che pensa di queste interrogazioni.

PRESIDENTE. Onorevole presidente del Consiglio...

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non ho nessuna difficoltà di rispondere subito a queste interrogazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio intende rispondere subito alle

interrogazioni degli onorevoli Raccuini, Valeri, Comandini, Gaudenzi, Pantano e Cabrini.

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Raccuini sa perfettamente quali sono i sentimenti che ho espresso ai due operai che egli mi ha presentato e coi quali ebbi a ragionare dell'argomento. Io ho mantenuto quello che promisi, d'influire, cioè, in senso di conciliazione. Ho anche fatto qualche altra pratica, affinchè il conflitto potesse comporsi amichevolmente e senza danno degli operai. Soprattutto mi sono preoccupato di questo, che la cosa non prendesse proporzioni più grandi di quello che doveva.

L'onorevole Raccuini sa che l'intervento del Governo in questi conflitti ha un'importanza limitata. Quello che potevo fare, ho fatto. Confido che il conflitto si potrà comporre e credo che le parti siano, in fondo, animate da spirito di conciliazione.

Parmi che l'onorevole Raccuini possa prendere atto di queste mie dichiarazioni, che del resto posso anche dire sieno superflue, perchè egli conosce bene l'animo mio. (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Valeri ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

VALERI. Prendo atto delle buone disposizioni del Governo ed in particolare dell'onorevole Fortis in questa circostanza. Solo mi permetto di dichiarare che le Acciaierie di Terni non sono uno stabilimento meramente privato, in cui il Governo non abbia il diritto ingerirsi.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non ne posso convenire.

VALERI. Esse sono state fondate con 12 milioni prestati dal Governo, e l'anno scorso gli azionisti hanno diviso il 18 per cento circa sulle azioni.

PRESIDENTE. Onorevole Pantano?... (*Non è presente*).

L'onorevole Cabrini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta del Governo.

CABRINI. Mi associo all'onorevole presidente del Consiglio nell'augurare che il suo voto abbia seguito; mi auguro però anche che l'autorità di pubblica sicurezza di Terni, per ciò che riguarda il diritto di riunione, veda di ispirare la sua condotta ai sentimenti, che hanno mosso l'onorevole Fortis ad augurare che avvenisse una conciliazione tra le due parti.